ANNO XXXIII

Domenica, 10 dicembre 1860

N. 348

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	fr. 6 —	fr. 11 —	fr. 20 —
Provincie del Regno	» 7 —	» 13 —	» 24 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 20 —	» 36 —	» 72 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 25 —	» 45 —	» 90 —
Provincie Meridionali	» 30 —	» 54 —	» 108 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 35 —	» 63 —	» 126 —

Gli abbonamenti cominciano il 1° e il 16 di ogni mese.

Gli abbonamenti che si prendono per un mese cominciano dal primo del mese.

Ogni abbonamento comprende tre numeri straordinari.

Ogni abbonamento scade il 31 dicembre.

Ciascun foglio costa: 2 cg. per le provincie. — In Roma cent. 5.

Un foglio arretrato costerà fr. 10. — Per fuori fr. 15.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, dall'Agenzia Havas, rue Neuve Nuove des Victoires, 28. — A Francoforte, presso Julius Dayres et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pacchi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si mettono in vendita i numeri separati.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui venne fatto al spedizione il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 16. Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 55.

Roma, 18 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Non v'è il pensiero di proclamare in Irlanda lo stato d'assedio. Il governo continuerà a governare l'isola coi mezzi ordinari, finchè si riunisca il Parlamento. La quale riunione è stata fissata per il 10 gennaio. Ma della opportunità di proclamare lo stato d'assedio, o di adottare in qualunque altro modo provvedimenti eccezionali, riserbandone alle due Camere l'ulteriore approvazione, si è ragionato nel Consiglio dei ministri. Il contrasto dei pareri, che in tale occasione si fece più apertamente manifesto, forma il tema dei discorsi dei circoli politici, in ispecie dei circoli conservatori. Sembra che il signor Forster abbia fatto al Consiglio una relazione assai tenera della gravità della situazione e del pericolo emergenti da essa. Onde parecchi ministri furono indotti a proporre che si sospendesse immediatamente l'habeas corpus. Il Parlamento avrebbe poscia approvato la deliberazione ministeriale. I signori Bright e Chamberlain s'opposero vivissimamente alla proposta dei loro colleghi. I segni di discordia apparivano così evidenti, che l'unità morale del ministero ne sarebbe rimasta distrutta, se lord Hartington, fiutando, come suole, alto il vento, non avesse persuaso i suoi colleghi a procrastinare per altro tre settimane l'adozione dei provvedimenti eccezionali. Si spera, che i capi della Lega, essendo ora avvertiti che il governo è risoluto e pronto a sospendere le libertà pubbliche, si decidano alla loro volta a temperare e moderare la licenza dei propri ardimenti rivoluzionari. Ma i conservatori, stimando illusoria e vana cotesta speranza, rinnovarono il governo della sovarchia debolezza sua e lo minacciano di invocare l'intervento regio.

A Berlino la questione semitica preoccupa ancora l'opinione pubblica e la stampa. In ispecie l'Università si muove e agita. Tanto che il Rettore, giustamente inquieto, pubblicò, or ora, un manifesto, nel quale esorta gli studenti a non lasciarsi vincere dalle passioni degli agitatori e trascinare nella mischia contro agli israeliti. Egli spera che il suo appello sarà accolto e i suoi consigli seguiti, onde tra essi non abbia a nascere disordine; il quale sarebbe irreparabile a scapito e disdoro dell'Università tutta. Ma le prudenti e savie e oneste parole del Rettore non debbono quel frutto che egli forse in ispirto di certo ne spera, essendovi professori, tra i quali il Treitschke, che sembrano eccitare gli studenti in contrario senso. Di ciò fa cenno il Treitschke, che, negli *Annali prussiani* del 15 dicembre, stampò un articolo in sua discolpa. In questo articolo egli si spiega intorno ai tre seguenti punti: 1° movimento antisemitico in genere; 2° parte che egli vi ebbe come pubblicista e come cittadino; 3° parte che egli vi ebbe, secondo l'accusa mossagli dal suo collega signor Mommsen, come professore. La *Nationalzeitung*, però, non crede che le spiegazioni del signor Treitschke siano sufficienti in quanto al terzo punto. Ne risulta, in fatti, questo: che, se il professore non spinse gli studenti, i quali gli si rivolsero per consiglio, ad associarsi all'agitazione antisemitica, non li ha però distornati dall'inscrizione propugnata. Le cose sono ora pervenute a tal grado d'intensità furiosa e cieca, che gli studenti antisemitici di Berlino fondarono una Società denominata « per la preservazione dell'elemento nazionale. » Vi sono ammessi soltanto i tedeschi di puro sangue. Questa Società conta ora 300 inscritti.

I PROVVEDIMENTI PER NAPOLI

Davanti agli uffici della Camera dei deputati stanno i progetti pel conferimento a Roma e per i provvedimenti a favore del comune di Napoli. Del primo terremo parola fra qualche giorno; del secondo discorriamo oggi col sincero desiderio di giovare agli interessi di Napoli e di agevolare la soluzione del problema sottoposto ai rappresentanti della nazione.

Mettiamo innanzi tutto fuor di discussione la necessità di provvedimenti, che diano modo al municipio di Napoli di uscire dalle difficoltà nelle quali si trova impigliato per ragioni nelle quali tornerebbe ora inutile di ritornare. Questa necessità è riconosciuta da tutti e i primi a proclamarla furono gli uomini più autorevoli del nostro partito. Non abbiamo dunque di rammentare i loro discorsi in una memorabile riunione tenuta in quella città in principio di quest'anno. Ora nessuno immaginerà ch' essi vogliano contraddirsi. Sono dunque disposti a cooperare affinchè il progetto venga modificato e migliorato in guisa che possa sicuramente raggiungere il proprio scopo. Noi, dal nostro canto, esponiamo alcune considerazioni che non si stancheranno immeritevoli d'esser tenute in qualche conto.

Alle condizioni del comune di Napoli si ha da provvedere in modo stabile e duraturo. Meglio nulla che un aiuto insufficiente, il quale lasci aperta la via a nuovi guai e renda indispensabili, in tempo vicino o lontano, nuovi rimedi. La cifra del disavanzo che vediamo annunziato corrisponde interamente alla verità della cosa? Noi abbiamo ragione di credere che sia minore del vero, o che da sei milioni convenga portarla almeno fino ad otto se si vogliono sanare davvero tutte le piaghe. Ci piacerebbe che questo punto fosse bene determinato, senza reticenze, a scanso di futuri disinganni. Quanto a noi, abbiamo opposto, e tale proposito, una opinione desunta dall'esame imparziale delle condizioni finanziarie di Napoli.

L'art. 2° del progetto autorizza il governo a garantire il pagamento dell'interesse e dell'ammortamento in 99 anni di una rendita 5 per cento di lire 4,402,875 81, rappresentata da titoli, che saranno emessi dal comune di Napoli, allo scopo di unificare e convertire i debiti redimibili, indicati nell'elenco annesso alla legge. E qui ci sia lecito di manifestare alcuni dubbi. In primo, non abbiamo bisogno di dichiarare che non siamo fautori delle garanzie governative ai comuni. A nostro avviso, il governo, in questi casi economicamente, nei gravi è opportuno che rechi soccorso a qualche comune, deve guardarsi bene dal creare precedenti pericolosi, dal suscitare speranze fallaci, e tanto meno dall'avvalorare l'idea di diritti che non esistono. Importa assai che questi casi, già da noi denominati eccezionali, non siano giudicati quasi un avviamento a mutarsi in regola generale. Se il governo entra nella via delle garanzie agli arbitrii proposti potrà invocare per negarne ad altri consimili bisognosi d'aiuto, ciò che concede a Napoli? E di consimili garanzie in condizioni non migliori, e forse anche peggiori di quelle di Napoli, ve ne sono parecchi in Italia, e, in ispecie, nelle province meridionali. Quindi la convenienza di soccorrere Napoli, conservando al governo la sua piena libertà d'azione. Non è più savio consiglio della garanzia governativa? Non si può sostituire qualche altra combinazione che ottenga del pari l'intento senza impegnare in questa forma il governo? La Commissione della Camera dovrebbe fare questa indagine e cercare questo nuovo mezzo.

Vi è un'altra osservazione da fare sul primo articolo. Si parla di unificare e convertire i debiti redimibili, e sin bene; ma non si sa quanti e quali creditori accetteranno questa unificazione e conversione. L'accetteranno, senza dubbio, se presentono i vantaggi che ne possono venire, ma più che l'efficacia dell'accettazione avvenga precipitosa? Non avremmo preferito che la certezza dell'accettazione avesse preceduto la presentazione e la discussione del progetto. Ad ogni modo abbiamo del pari un punto non bene chiarito e sul quale è utile che si faccia la luce.

Le Casse dei depositi e prestiti, ai termini del progetto ministeriale e secondo quanto ne consentì un Napoli giacchè a 20 milioni ascendono i mutui finora fatti al detto comune e che ora si convertirebbero, e ad altri 20 milioni sale il nuovo prestito che la Cassa è autorizzata a fare al comune mediante l'articolo terzo del progetto presentato dal ministero. Ciò parrà grave a tutti coloro che riordano le origini della Cassa dei depositi e prestiti e lo scopo pel quale fu istituita. Queste origini e questo scopo le impongono il dovere di assistere il maggior numero possibile di comuni e principalmente i comuni piccoli, di preferenza per opere obbligatorie e con mutui a non lunghe scadenze. Per alcuni anni la Cassa ha seguito questo indirizzo; poi le cose sono mutate, ma è urgente di ristabilire entro i suoi giusti confini l'azione benefica di questo Istituto. Come potrà esso adempiere il proprio ufficio verso gli altri comuni se immobilizza quaranta milioni nel comune di Napoli, per ottanta anni e a un interesse minore di quello che altrove gli viene corrisposto? Noi ci preoccupiamo delle conseguenze che un'operazione di questa fatta può avere per i comuni in generale e per la Cassa dei depositi e prestiti in particolare, poichè i fondi di cui questa dispone sono vincolati a certe condizioni e realizzabili mediante preavviso a breve termine. È questa, a parer nostro, una delle parti del progetto che maggiormente prestano il fianco alla critica e che dovranno essere più seriamente discusse.

Trascriviamo altri appunti di minore importanza, e non ricerchiamo come e quanto sia giustificata la parte assegnata alla Banca napoletana. Non possiamo, però, trattenerci dal rammentare, come, quando si discusse la legge sulla questione dei debiti comune e dei debiti additionali e comunali che il governo assunse pel quinquennio 1861-65, corrispondente al comune la somma annua di lire 9,900,000. Quale potrebbe anche essere considerato come il corrispettivo della garenzia governativa, ma so così stanno le cose, quale altro fondamento di sicurezza avrà questa garenzia governativa dopo il quinquennio? Non v'è altra disposizione di legge che accenni a prolungare oltre il 1865 l'amministrazione governativa dei dazi suddetti. Anche su ciò converrebbe qualche spiegazione.

Del resto, ripetiamo che se noi discentiamo le disposizioni del progetto presentato dal ministero e proponiamo de' quesiti, stanno meno sollecito del vivissimo desiderio che a Napoli si provveda presto ed efficacemente. Non v'è alcuno che neghi la necessità della legge e combatta, in massima, l'aiuto a Napoli. E da vedere soltanto se tutte le proposte ministeriali siano le più atte a portare quei benefici che si sperano o s'invocano, o se, al contrario, alcune di esse non si oppongano al pericolo di maggiori difficoltà che abbiamo l'obbligo di prevedere.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

Diamo la traduzione della Nota circolare della Porta sulla questione greca:

Costantinopoli, 14 dicembre.

Presentemente la sessione di Dulcigno a nel dominio dei fatti. D'ascende col nostro comandante in capo, e colla composizione del nostro corpo d'armata, le autorità montenegrine presero possesso di quella città.

Il trattato di Berlino ha quindi ricevuto, nella questione del Montenegro, piena ed intera esecuzione, grazie alle spiete di conciliazione delle alte parti contraenti ed alla premura colla quale la Sublime Porta s'è sempre adoperata ad essi impegni.

Convinta dall'appruamento benevolo ed esso delle potenze a suo riguardo pel fatto di questa sessione, e dal loro desiderio sincero di allontanare qualunque progetto di natura da compromettere il prestigio e l'iniziativa della Sublime Porta in tutti i casi nei limiti all'esecuzione del Congresso di Berlino, il governo imperiale non dà minore importanza alla soluzione della questione delle frontiere elleniche.

Giustamente preoccupato della regolare ratifica definitiva di questa frontiere, ratifica che d'altronde non si trattone, come è noto, che mediante un compromesso col quale l'antivami a per quaranta milioni, giacchè a 20 milioni ascendono i mutui finora fatti al detto comune e che ora si convertirebbero, e ad altri 20 milioni sale il nuovo prestito che la Cassa è autorizzata a fare al comune mediante l'articolo terzo del progetto presentato dal ministero. Ciò parrà grave a tutti coloro che riordano le origini della Cassa dei depositi e prestiti e lo scopo pel quale fu istituita. Queste origini e questo scopo le impongono il dovere di assistere il maggior numero possibile di comuni e principalmente i comuni piccoli, di preferenza per opere obbligatorie e con mutui a non lunghe scadenze. Per alcuni anni la Cassa ha seguito questo indirizzo; poi le cose sono mutate, ma è urgente di ristabilire entro i suoi giusti confini l'azione benefica di questo Istituto. Come potrà esso adempiere il proprio ufficio verso gli altri comuni se immobilizza quaranta milioni nel comune di Napoli, per ottanta anni e a un interesse minore di quello che altrove gli viene corrisposto? Noi ci preoccupiamo delle conseguenze che un'operazione di questa fatta può avere per i comuni in generale e per la Cassa dei depositi e prestiti in particolare, poichè i fondi di cui questa dispone sono vincolati a certe condizioni e realizzabili mediante preavviso a breve termine. È questa, a parer nostro, una delle parti del progetto che maggiormente prestano il fianco alla critica e che dovranno essere più seriamente discusse.

Trascriviamo altri appunti di minore importanza, e non ricerchiamo come e quanto sia giustificata la parte assegnata alla Banca napoletana. Non possiamo, però, trattenerci dal rammentare, come, quando si discusse la legge sulla questione dei debiti comune e dei dazi

che la Turchia mostri disposizione a far proposte ragionevoli.

BUDAPESTA. — Il principe Carlo si recò il 15 a far visita al sig. Brattiano, il quale ebbe molte maggiore della sua ferita e ricevè telegrammi di felicitazione da tutte le parti. La Camera votò all'unanimità un indirizzo di felicitazione per le scampate pericolo, ed una Deputazione di 30 deputati la presentò al sig. Brattiano.

— Il 25 corrente, parecchie Redazioni di giornali ricevettero lettere minatorie simili e quelle indirizzate a Brattiano, prima dell'attentato, in nome del Comitato dei cinquanta congiurati; in esse si cerca di giustificare il fatto di Petrava. La polizia fece una ventina di arresti, fra cui si crede vi siano complici di Petrava.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente **Tecchio**

Tornata del 18 dicembre

La seduta è aperta alle ore 2 35 sotto colla formalità.

Il ell'ordine del giorno la discussione dello stato di prima previsione della spesa per il ministero degli affari esteri.

MAMIANI. Farà alcune osservazioni sulla relazione ultimamente presentata dal ministro degli esteri. Osserva che mentre una volta la nostra lingua era quella che comunemente si usava nell'Oriente, ora siamo al sopore nelle colonie dove grandissima è la quantità di italiani. Ciò si deve specialmente alla mancanza di scuole italiane: mancanza che è assoluta nell'America del Sud.

Oltre al pronunciare la fondazione di scuole dovrebbe il ministero dell'istruzione pubblica, inviare dei libri di testo nazionali. E certo che il Parlamento non rifiuterebbe per ciò dei fondi, compatibilmente colle condizioni del nostro bilancio.

Biasimerebbe avere dal governo delle spiegazioni intorno alle condizioni dei nostri connazionali nel Perù: **credo che se si avesse invisto una delle nostre poderose navi da guerra nel Pacifico, non si avrebbe avuto a deplorare tante angherie e soprusi dai Chileni.** Vorrebbe avere anche delle delucidazioni sulle condizioni del nostro commercio nelle Romelia e nell'Armenia, e sulle trattative che pendono per regolare la navigazione del Danubio: apre che per questa questione, il governo si adoprerà alla regolare della libertà internazionale. Raccomanda all'onor. ministro di proteggere i nostri pervri emigranti, i quali possono così ricordarsi o vantarsi d'essere italiani.

Interroga il ministro se sia vero che i nostri operai, ricercati per l'intelligenza e l'intensità del lavoro, siano i più maltrattati nel Brasile e nell'Ungheria. L'Italia desta sospetti che si manifestano con tariffe speciali ecc., in ogni suo passo nell'Oriente: e si consumi; spera che il governo vorrà dissipare i dubbi ostili dell'Europa. Verrebbe se tutto ciò dello risposte particolari, e non si assecondasse dalla solita assicurazione e che i nostri rapporti coi paesi esteri sono ottimi. » (Ilarità) Raccomanda caldamente la sorti della Grecia.

DORIA chiede delle spiegazioni sulla dimostrazione di Dalmazia che circondò gli intervenuti della Santa Alleanza contro i nazionalità e l'indipendenza.

Dimostra la necessità della piccola nazionalità nella penisola Balcanica. Deplora la mancanza di una alleanza latina che potrebbe far fronte all'alleanza austro-germanica.

Trova che la Francia repubblicana è a noi meno amica della Francia monarchica; e questo proposito ricorda che Napoleone III diceva: è lui personalmente che avrebbe visto di buon occhio l'Italia a Testa!. Ringia la politica dell'on. Cairoli e spera che i suoi dubbi saranno dissipati.

VERGILLE osserva che nella politica bisogna essere molto prudenti ed ha parecchi a grandi concetti e non badare solo agli interessi di un piccolo paese.

CALVINO si associa. Combatte la idea esposta dall'on. Pepoli, dicendo che la cessione di Dulcigno appunto forzibile e nazionalità, mentre gli albanesi sono una razza, non una nazione. Dice che l'Italia andò impreparata al Congresso di Berlino. Interroga il ministro sull'Africa. Attendo con impazienza la risposta dell'on. ministro.

VIGLIANI (ministro di grazia e giustizia) presenta, a nome del ministro della finanza, lo stato di prima previsione della spesa per l'anno 1881 per il ministero dell'istruzione pubblica.

Ne chiede l'urgenza.

L'urgenza è accordata.

MICELI (ministro d'agricoltura) presenta un progetto di legge per l'approvazione di un contratto per l'istituzione di un stabilimento in Roma. Ne chiede l'urgenza.

Dopo alcune osservazioni degli onorevoli Serena, Canuti e Heinemberg, il progetto è riavviato agli Uffici e si decreta l'urgenza.

MAGGIORANI, a proposito dell'osservazione fatta dal senatore Mamiani, che cioè la lingua italiana va perdendo terreno nei paesi specialmente orientali, dice che che in Svizzera, e precisamente a Zurigo, una forte e giovane colonia italiana, specialmente di studenti, promuove lo studio della nostra lingua, e ricorda pure come all'estero sia molto studiata e siano molte lodi i nostri autori classici.

MARIANI risponde l'on. Maiocchi di essersi occupato della questione della lingua, che è più potente del soldati e dei cannoni. Però osserva che, se ha progredito lo studio della lingua classica, si è perduto negli ultimi 50 anni di molto l'uso della lingua volgare all'estero.

CAMBRAY (ministro degli esteri, presidente del Consiglio) ricorda come avve Tubbligo di concorrere alla esecuzione del trattato di Berlino, e che perciò era necessario risolvere la questione montenegrina.

Accenna alla diversa fasi diplomatiche della questione che finì colla cessione di Dulcigno, trionfo della diplomazia e della pace, vanto di buon occhio anche degli abitanti di Dulcigno. L'Italia, dal resto, non poteva isolarsi senza compromettere se stessa e l'accordo tra le potenze e la pace d'Europa.

RUFFO obbiede l'urgenza per una petizione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della marina.

Senza osservazioni si approvano i primi undici capitoli.

PRES. Annunzia che al cap. 12 è stato proposto il seguente ordine del giorno dalla Commissione del bilancio:

« La Camera approva per il 1881 i quadri organici della stato maggiore della marina, già votati nel bilancio del 1880, aumentati di quattro tenenti di vascello, e diminuiti di quattro sottotenenti, e invita il ministro della marina a presentare nella discussione del bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisione dei quadri medesimi. »

ACERBI dichiara che la proposta della Commissione non risponda ai veri interessi della marineria da guerra, i quali esigono che il personale sopra i capidi numerici del materiale navale. Ci ora è indispensabile aumentare i capitani di corvetta, non solo perchè le attuali difficoltà finanziarie abbiano a rendere più difficile di molto ogni ufficiale che ne abbiano le corrispondenti; non solo perchè i capitani di corvetta devono fungere da guardie di luviglianze nelle navi grandi nei cercazie, un numero perchè i servizi nelle navi ausiliarie richiedono altresì un numero sufficiente di ufficiali. Un'economia in questa materia porrebbe preparazioni gravi disastri.

MORIN e **CRISPI** (relatore) dà spiegazioni su quell'ordine del giorno.

ACTON (ministro della marina) ha cominciato i quadri numerici del personale al l'art. 29 della legge organica; si adoperano che negli anni decorsi qualche parto dei sotto ufficiali superiori fosse difetto di numero sufficiente di ufficiali. Ora pel la deficienza si farà anche più palese per nuove esigenze del servizio, come proverà colle tabelle che il Governo presenterà nel 1881 di definitiva previsione per il 1881.

BOUVA (relatore). Sebbene il presentar variazioni sui quadri possa permanere non essendo tale presentazione; ciochè crede che l'emendamento del ministro non possa venire accettato.

ACTON (ministro). La ragione dell'emento richiesto al cap. 25, « Regio scuola di marinaria, » non consente che si faccia missione, consiste in questo, che egli intenda di attivare posti gratuiti nel primo anno dell'Accademia navale, e tenuti che si rendano degni di tale distinzione.

SANT (dalla Commissione) dice che la maggioranza della Commissione del bilancio accolto preferibilmente una diminuzione della pensione o dell'assegno di primo corredo.

PIRANTONI non trova tra l'esercito e l'armata tale analogia che richiede parità di condizioni; anzi osserva che l'ufficiale di debba incoraggiare la giovenit, che ora preferisce l'esercito, ed entrare Sicilia via del mare.

SANT (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro) approva le ragioni esposte dall'on. Del Castillo; ma desidera che questi disegni siano stati separati sul solo all'ultimo momento, non potendo darsi ragione sia della spesa che della necessità relativa. Invita l'on. Del Castillo di convertire in raccomandazione la sua proposta; egli potrà al bilancio definitivo proporre la sua domanda.

DEL CASTILLO consente, e spera che sul bilancio definitivo sarà provveduto per quel che riguarda l'isola. Il disegno di legge è approvato.

Si prosegue alla discussione del disegno di legge per disposizioni relative ai impiegati dei cassati Consigli degli ospizi della provincie meridionali.

Gli otto articoli del progetto di legge sono approvati con osservazioni degli on. Falconi, San Donato, Costantini, Brunetti ed del ministro dell'interno.

E pure approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, per modificazioni della legge sulla Sila di Calabria.

PRES. Questi progetti di legge si voteranno a scrutinio segreto in altra seduta. La seduta è sciolta a ore 12 20.

Seconda seduta del 18 dicembre.
(2ª dalla Sessione)

Presidenza del presidente **Farini.**

La seduta è aperta a ore 3 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato dalle pelicani.

RUFFO chiede l'urgenza per una petizione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della marina.

Senza osservazioni si approvano i primi undici capitoli.

PRES. Annunzia che al cap. 12 è stato proposto il seguente ordine del giorno dalla Commissione del bilancio:

« La Camera approva per il 1881 i quadri organici della stato maggiore della marina, già votati nel bilancio del 1880, aumentati di quattro tenenti di vascello, e diminuiti di quattro sottotenenti, e invita il ministro della marina a presentare nella discussione del bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisione dei quadri medesimi. »

ACERBI dichiara che la proposta della Commissione non risponda ai veri interessi della marineria da guerra, i quali esigono che il personale sopra i capidi numerici del materiale navale. Ci ora è indispensabile aumentare i capitani di corvetta, non solo perchè le attuali difficoltà finanziarie abbiano a rendere più difficile di molto ogni ufficiale che ne abbiano le corrispondenti; non solo perchè i capitani di corvetta devono fungere da guardie di luviglianze nelle navi grandi nei cercazie, un numero perchè i servizi nelle navi ausiliarie richiedono altresì un numero sufficiente di ufficiali. Un'economia in questa materia porrebbe preparazioni gravi disastri.

MORIN e **CRISPI** (relatore) dà spiegazioni su quell'ordine del giorno.

ACTON (ministro della marina) ha cominciato i quadri numerici del personale al l'art. 29 della legge organica; si adoperano che negli anni decorsi qualche parto dei sotto ufficiali superiori fosse difetto di numero sufficiente di ufficiali. Ora pel la deficienza si farà anche più palese per nuove esigenze del servizio, come proverà colle tabelle che il Governo presenterà nel 1881 di definitiva previsione per il 1881.

BOUVA (relatore). Sebbene il presentar variazioni sui quadri possa permanere non essendo tale presentazione; ciochè crede che l'emendamento del ministro non possa venire accettato.

ACTON (ministro). La ragione dell'emento richiesto al cap. 25, « Regio scuola di marinaria, » non consente che si faccia missione, consiste in questo, che egli intenda di attivare posti gratuiti nel primo anno dell'Accademia navale, e tenuti che si rendano degni di tale distinzione.

SANT (della Commissione) dice che la maggioranza della Commissione del bilancio accolto preferibilmente una diminuzione della pensione o dell'assegno di primo corredo.

PIRANTONI non trova tra l'esercito e l'armata tale analogia che richiede parità di condizioni; anzi osserva che l'ufficiale di debba incoraggiare la giovenit, che ora preferisce l'esercito, ed entrare Sicilia via del mare.

SANT (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro) approva le ragioni esposte dall'on. Del Castillo; ma desidera che questi disegni siano stati separati sul solo all'ultimo momento, non potendo darsi ragione sia della spesa che della necessità relativa. Invita l'on. Del Castillo di convertire in raccomandazione la sua proposta; egli potrà al bilancio definitivo proporre la sua domanda.

DEL CASTILLO consente, e spera che sul bilancio definitivo sarà provveduto per quel che riguarda l'isola. Il disegno di legge è approvato.

Si prosegue alla discussione del disegno di legge per disposizioni relative ai impiegati dei cassati Consigli degli ospizi della provincie meridionali.

Gli otto articoli del progetto di legge sono approvati con osservazioni degli on. Falconi, San Donato, Costantini, Brunetti ed del ministro dell'interno.

E pure approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, per modificazioni della legge sulla Sila di Calabria.

PRES. Questi progetti di legge si voteranno a scrutinio segreto in altra seduta. La seduta è sciolta a ore 12 20.

Seconda seduta del 19 dicembre.
(3ª dalla Sessione)

Presidenza del presidente **Farini.**

La seduta è aperta a ore 3 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato dalle pelicani.

RUFFO chiede l'urgenza per una petizione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della marina.

Senza osservazioni si approvano i primi undici capitoli.

PRES. Annunzia che al cap. 12 è stato proposto il seguente ordine del giorno dalla Commissione del bilancio:

« La Camera approva per il 1881 i quadri organici della stato maggiore della marina, già votati nel bilancio del 1880, aumentati di quattro tenenti di vascello, e diminuiti di quattro sottotenenti, e invita il ministro della marina a presentare nella discussione del bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisione dei quadri medesimi. »

ACERBI dichiara che la proposta della Commissione non risponda ai veri interessi della marineria da guerra, i quali esigono che il personale sopra i capidi numerici del materiale navale. Ci ora è indispensabile aumentare i capitani di corvetta, non solo perchè le attuali difficoltà finanziarie abbiano a rendere più difficile di molto ogni ufficiale che ne abbiano le corrispondenti; non solo perchè i capitani di corvetta devono fungere da guardie di luviglianze nelle navi grandi nei cercazie, un numero perchè i servizi nelle navi ausiliarie richiedono altresì un numero sufficiente di ufficiali. Un'economia in questa materia porrebbe preparazioni gravi disastri.

MORIN e **CRISPI** (relatore) dà spiegazioni su quell'ordine del giorno.

ACTON (ministro della marina) ha cominciato i quadri numerici del personale al l'art. 29 della legge organica; si adoperano che negli anni decorsi qualche parto dei sotto ufficiali superiori fosse difetto di numero sufficiente di ufficiali. Ora pel la deficienza si farà anche più palese per nuove esigenze del servizio, come proverà colle tabelle che il Governo presenterà nel 1881 di definitiva previsione per il 1881.

BOUVA (relatore). Sebbene il presentar variazioni sui quadri possa permanere non essendo tale presentazione; ciochè crede che l'emendamento del ministro non possa venire accettato.

ACTON (ministro). La ragione dell'emento richiesto al cap. 25, « Regio scuola di marinaria, » non consente che si faccia missione, consiste in questo, che egli intenda di attivare posti gratuiti nel primo anno dell'Accademia navale, e tenuti che si rendano degni di tale distinzione.

SANT (della Commissione) dice che la maggioranza della Commissione del bilancio accolto preferibilmente una diminuzione della pensione o dell'assegno di primo corredo.

PIRANTONI non trova tra l'esercito e l'armata tale analogia che richiede parità di condizioni; anzi osserva che l'ufficiale di debba incoraggiare la giovenit, che ora preferisce l'esercito, ed entrare Sicilia via del mare.

SANT (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro) approva le ragioni esposte dall'on. Del Castillo; ma desidera che questi disegni siano stati separati sul solo all'ultimo momento, non potendo darsi ragione sia della spesa che della necessità relativa. Invita l'on. Del Castillo di convertire in raccomandazione la sua proposta; egli potrà al bilancio definitivo proporre la sua domanda.

DEL CASTILLO consente, e spera che sul bilancio definitivo sarà provveduto per quel che riguarda l'isola. Il disegno di legge è approvato.

Si prosegue alla discussione del disegno di legge per disposizioni relative ai impiegati dei cassati Consigli degli ospizi della provincie meridionali.

Gli otto articoli del progetto di legge sono approvati con osservazioni degli on. Falconi, San Donato, Costantini, Brunetti ed del ministro dell'interno.

E pure approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, per modificazioni della legge sulla Sila di Calabria.

PRES. Questi progetti di legge si voteranno a scrutinio segreto in altra seduta. La seduta è sciolta a ore 12 20.

CAMERA DEI DEPUTATI

La tornata di 18 dicembre.
(5ª della Sessione)

La seduta è aperta ore 10 antimeridiane.

Si dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sull'ordinamento della guardia forestale.

PRES. Ieri si approvarono 4 articoli.

CONFORTO (relatore) a nome della Commissione intende di pregare il ministro di agricoltura e commercio di studiar modo di applicare l'articolo 5, relativo alla mobilitazione della guardia forestale in tempo di guerra, anche alle guardie forestali.

MANCARA (ministro) si farà interprete di questi desiderii presso il collega ora assente. (Approvansi gli articoli dal 5 al 12)

Gli articoli 13 e 14 si approvano con osservazioni degli on. Maravia e Nocito, ai quali rispondono l'on. Corvetto (relatore) e il ministro delle finanze.

Tutti gli altri articoli del progetto di legge a lo tabella annessa si approvano senza discussione alle quale spese dono parte gli on. Cavallotto, Mocenni, Nocito, Serafini, Marsigli, Romeo, Zecconi, Maravia, Serena, San Donato, Corvetto (relatore) e il ministro.

PRES. Si procede alla discussione del disegno di legge per la tassa sulle fra le nazionali della strada da Pisa di Partia al mare.

CANZI (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro) approva le ragioni esposte dall'on. Del Castillo; ma desidera che questi disegni siano stati separati sul solo all'ultimo momento, non potendo darsi ragione sia della spesa che della necessità relativa. Invita l'on. Del Castillo di convertire in raccomandazione la sua proposta; egli potrà al bilancio definitivo proporre la sua domanda.

DEL CASTILLO consente, e spera che sul bilancio definitivo sarà provveduto per quel che riguarda l'isola. Il disegno di legge è approvato.

Si prosegue alla discussione del disegno di legge per disposizioni relative ai impiegati dei cassati Consigli degli ospizi della provincie meridionali.

Gli otto articoli del progetto di legge sono approvati con osservazioni degli on. Falconi, San Donato, Costantini, Brunetti ed del ministro dell'interno.

E pure approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, per modificazioni della legge sulla Sila di Calabria.

PRES. Questi progetti di legge si voteranno a scrutinio segreto in altra seduta. La seduta è sciolta a ore 12 20.

Seconda seduta del 19 dicembre.
(4ª dalla Sessione)

Presidenza del presidente **Farini.**

La seduta è aperta a ore 3 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato dalle pelicani.

RUFFO chiede l'urgenza per una petizione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della marina.

Senza osservazioni si approvano i primi undici capitoli.

PRES. Annunzia che al cap. 12 è stato proposto il seguente ordine del giorno dalla Commissione del bilancio:

« La Camera approva per il 1881 i quadri organici della stato maggiore della marina, già votati nel bilancio del 1880, aumentati di quattro tenenti di vascello, e diminuiti di quattro sottotenenti, e invita il ministro della marina a presentare nella discussione del bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisione dei quadri medesimi. »

ACERBI dichiara che la proposta della Commissione non risponda ai veri interessi della marineria da guerra, i quali esigono che il personale sopra i capidi numerici del materiale navale. Ci ora è indispensabile aumentare i capitani di corvetta, non solo perchè le attuali difficoltà finanziarie abbiano a rendere più difficile di molto ogni ufficiale che ne abbiano le corrispondenti; non solo perchè i capitani di corvetta devono fungere da guardie di luviglianze nelle navi grandi nei cercazie, un numero perchè i servizi nelle navi ausiliarie richiedono altresì un numero sufficiente di ufficiali. Un'economia in questa materia porrebbe preparazioni gravi disastri.

MORIN e **CRISPI** (relatore) dà spiegazioni su quell'ordine del giorno.

ACTON (ministro della marina) ha cominciato i quadri numerici del personale al l'art. 29 della legge organica; si adoperano che negli anni decorsi qualche parto dei sotto ufficiali superiori fosse difetto di numero sufficiente di ufficiali. Ora pel la deficienza si farà anche più palese per nuove esigenze del servizio, come proverà colle tabelle che il Governo presenterà nel 1881 di definitiva previsione per il 1881.

BOUVA (relatore). Sebbene il presentar variazioni sui quadri possa permanere non essendo tale presentazione; ciochè crede che l'emendamento del ministro non possa venire accettato.

ACTON (ministro). La ragione dell'emento richiesto al cap. 25, « Regio scuola di marinaria, » non consente che si faccia missione, consiste in questo, che egli intenda di attivare posti gratuiti nel primo anno dell'Accademia navale, e tenuti che si rendano degni di tale distinzione.

SANT (della Commissione) dice che la maggioranza della Commissione del bilancio accolto preferibilmente una diminuzione della pensione o dell'assegno di primo corredo.

PIRANTONI non trova tra l'esercito e l'armata tale analogia che richiede parità di condizioni; anzi osserva che l'ufficiale di debba incoraggiare la giovenit, che ora preferisce l'esercito, ed entrare Sicilia via del mare.

SANT (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro) approva le ragioni esposte dall'on. Del Castillo; ma desidera che questi disegni siano stati separati sul solo all'ultimo momento, non potendo darsi ragione sia della spesa che della necessità relativa. Invita l'on. Del Castillo di convertire in raccomandazione la sua proposta; egli potrà al bilancio definitivo proporre la sua domanda.

DEL CASTILLO consente, e spera che sul bilancio definitivo sarà provveduto per quel che riguarda l'isola. Il disegno di legge è approvato.

Si prosegue alla discussione del disegno di legge per disposizioni relative ai impiegati dei cassati Consigli degli ospizi della provincie meridionali.

Gli otto articoli del progetto di legge sono approvati con osservazioni degli on. Falconi, San Donato, Costantini, Brunetti ed del ministro dell'interno.

E pure approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, per modificazioni della legge sulla Sila di Calabria.

PRES. Questi progetti di legge si voteranno a scrutinio segreto in altra seduta. La seduta è sciolta a ore 12 20.

Seconda seduta del 19 dicembre.
(5ª dalla Sessione)

Presidenza del presidente **Farini.**

La seduta è aperta a ore 3 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato dalle pelicani.

RUFFO chiede l'urgenza per una petizione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della marina.

Senza osservazioni si approvano i primi undici capitoli.

PRES. Annunzia che al cap. 12 è stato proposto il seguente ordine del giorno dalla Commissione del bilancio:

« La Camera approva per il 1881 i quadri organici della stato maggiore della marina, già votati nel bilancio del 1880, aumentati di quattro tenenti di vascello, e diminuiti di quattro sottotenenti, e invita il ministro della marina a presentare nella discussione del bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisione dei quadri medesimi. »

ACERBI dichiara che la proposta della Commissione non risponda ai veri interessi della marineria da guerra, i quali esigono che il personale sopra i capidi numerici del materiale navale. Ci ora è indispensabile aumentare i capitani di corvetta, non solo perchè le attuali difficoltà finanziarie abbiano a rendere più difficile di molto ogni ufficiale che ne abbiano le corrispondenti; non solo perchè i capitani di corvetta devono fungere da guardie di luviglianze nelle navi grandi nei cercazie, un numero perchè i servizi nelle navi ausiliarie richiedono altresì un numero sufficiente di ufficiali. Un'economia in questa materia porrebbe preparazioni gravi disastri.

MORIN e **CRISPI** (relatore) dà spiegazioni su quell'ordine del giorno.

ACTON (ministro della marina) ha cominciato i quadri numerici del personale al l'art. 29 della legge organica; si adoperano che negli anni decorsi qualche parto dei sotto ufficiali superiori fosse difetto di numero sufficiente di ufficiali. Ora pel la deficienza si farà anche più palese per nuove esigenze del servizio, come proverà colle tabelle che il Governo presenterà nel 1881 di definitiva previsione per il 1881.

BOUVA (relatore). Sebbene il presentar variazioni sui quadri possa permanere non essendo tale presentazione; ciochè crede che l'emendamento del ministro non possa venire accettato.

ACTON (ministro). La ragione dell'emento richiesto al cap. 25, « Regio scuola di marinaria, » non consente che si faccia missione, consiste in questo, che egli intenda di attivare posti gratuiti nel primo anno dell'Accademia navale, e tenuti che si rendano degni di tale distinzione.

SANT (della Commissione) dice che la maggioranza della Commissione del bilancio accolto preferibilmente una diminuzione della pensione o dell'assegno di primo corredo.

PIRANTONI non trova tra l'esercito e l'armata tale analogia che richiede parità di condizioni; anzi osserva che l'ufficiale di debba incoraggiare la giovenit, che ora preferisce l'esercito, ed entrare Sicilia via del mare.

SANT (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro) approva le ragioni esposte dall'on. Del Castillo; ma desidera che questi disegni siano stati separati sul solo all'ultimo momento, non potendo darsi ragione sia della spesa che della necessità relativa. Invita l'on. Del Castillo di convertire in raccomandazione la sua proposta; egli potrà al bilancio definitivo proporre la sua domanda.

DEL CASTILLO consente, e spera che sul bilancio definitivo sarà provveduto per quel che riguarda l'isola. Il disegno di legge è approvato.

Si prosegue alla discussione del disegno di legge per disposizioni relative ai impiegati dei cassati Consigli degli ospizi della provincie meridionali.

Gli otto articoli del progetto di legge sono approvati con osservazioni degli on. Falconi, San Donato, Costantini, Brunetti ed del ministro dell'interno.

E pure approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, per modificazioni della legge sulla Sila di Calabria.

PRES. Questi progetti di legge si voteranno a scrutinio segreto in altra seduta. La seduta è sciolta a ore 12 20.

Seconda seduta del 19 dicembre.
(6ª dalla Sessione)

Presidenza del presidente **Farini.**

La seduta è aperta a ore 3 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato dalle pelicani.

RUFFO chiede l'urgenza per una petizione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della marina.

Senza osservazioni si approvano i primi undici capitoli.

PRES. Annunzia che al cap. 12 è stato proposto il seguente ordine del giorno dalla Commissione del bilancio:

« La Camera approva per il 1881 i quadri organici della stato maggiore della marina, già votati nel bilancio del 1880, aumentati di quattro tenenti di vascello, e diminuiti di quattro sottotenenti, e invita il ministro della marina a presentare nella discussione del bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisione dei quadri medesimi. »

ACERBI dichiara che la proposta della Commissione non risponda ai veri interessi della marineria da guerra, i quali esigono che il personale sopra i capidi numerici del materiale navale. Ci ora è indispensabile aumentare i capitani di corvetta, non solo perchè le attuali difficoltà finanziarie abbiano a rendere più difficile di molto ogni ufficiale che ne abbiano le corrispondenti; non solo perchè i capitani di corvetta devono fungere da guardie di luviglianze nelle navi grandi nei cercazie, un numero perchè i servizi nelle navi ausiliarie richiedono altresì un numero sufficiente di ufficiali. Un'economia in questa materia porrebbe preparazioni gravi disastri.

MORIN e **CRISPI** (relatore) dà spiegazioni su quell'ordine del giorno.

ACTON (ministro della marina) ha cominciato i quadri numerici del personale al l'art. 29 della legge organica; si adoperano che negli anni decorsi qualche parto dei sotto ufficiali superiori fosse difetto di numero sufficiente di ufficiali. Ora pel la deficienza si farà anche più palese per nuove esigenze del servizio, come proverà colle tabelle che il Governo presenterà nel 1881 di definitiva previsione per il 1881.

BOUVA (relatore). Sebbene il presentar variazioni sui quadri possa permanere non essendo tale presentazione; ciochè crede che l'emendamento del ministro non possa venire accettato.

ACTON (ministro). La ragione dell'emento richiesto al cap. 25, « Regio scuola di marinaria, » non consente che si faccia missione, consiste in questo, che egli intenda di attivare posti gratuiti nel primo anno dell'Accademia navale, e tenuti che si rendano degni di tale distinzione.

SANT (della Commissione) dice che la maggioranza della Commissione del bilancio accolto preferibilmente una diminuzione della pensione o dell'assegno di primo corredo.

PIRANTONI non trova tra l'esercito e l'armata tale analogia che richiede parità di condizioni; anzi osserva che l'ufficiale di debba incoraggiare la giovenit, che ora preferisce l'esercito, ed entrare Sicilia via del mare.

SANT (della Commissione) ritiene indispensabile applicare l'uguaglianza, tanto più in caso militare, dove non di guarda nell'assegno della propria carriera, quanto ai vantaggi non giustificati delle altre.

BOUVA (relatore) sostiene le ragioni della maggioranza della Commissione, favorevole alla proposta del ministro.

CACCIA fidita la sua proposta dopo osservazioni dell'on. La Porta.

Approvansi i capitoli fino al 22.

SENSINE (nuovo deputato) presta giuramento.

Il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini sulle strotto di Messina e fra la Sicilia e Lipari.

BRUSCHETTI (segretario) legge il disegno di legge.

DEL CASTILLO desidera che la convenzione venga stessa alla immersione di un secondo tra Pisola di Stalina e Lipari, dimostrando la esigenza della spesa e l'importanza dell'isola, sia per popolazione che per commercio.

MARIANI (relatore) dichiara che la Commissione se se rimetta al ministro; limitandosi il suo obbligato a proporre l'approvazione di una convenzione già conclusa.

MACCHIONE (ministro

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Pisa-Livorno-Genova	7	9 15m	2 55m	8 55m	9 —
Firenze-Bologna-Milano	7	9 15m	2 55m	8 55m	9 —
Foggia	7	9 15m	2 55m	8 55m	9 —
Napoli	7	9 15m	2 55m	8 55m	9 —
Orvieto	7	9 15m	2 55m	8 55m	9 —
Ancona	7	9 15m	2 55m	8 55m	9 —

Arrivi a Roma da					
Genova-Livorno-Pisa	1	6 35m	1 40m	7 40m	1 25m
Milano-Bologna-Firenze	1	6 35m	1 40m	7 40m	1 25m
Foggia	1	6 35m	1 40m	7 40m	1 25m
Napoli	1	6 35m	1 40m	7 40m	1 25m
Orvieto	1	6 35m	1 40m	7 40m	1 25m
Ancona	1	6 35m	1 40m	7 40m	1 25m

Istituto tecnico

Da una relazione della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Roma al ministro dell'istruzione pubblica, ostraghiamo le notizie seguenti sull' esito degli esami di licenza dell'anno 1879-80 e sulle iscrizioni per l'anno ora incominciato. La Giunta è ora composta dei signori avvocati Augusto Baccelli, presidente; ingegnere Enrico Cruciani-Alibrandi; avv. Alessandro Spada; prof. Giglio Pitocchi e del preside dell'Istituto prof. Francesco Rodrigues:

L'esito degli esami della sessione estiva è compendia nelle cifre che diamo qui sotto, distinguendo fra loro le diverse sezioni.

Sezione di agrimensura
Candidati 12.

Licenziati	5
Gadati in 1 prova	3
» 2 prove	—
» 3 »	2

Assenti da una o più prove 2.

Gli esami di questi 12 candidati dinnore tutte le parti della Commissione esaminatrice a 35 cicli, del quali 27 furono di approvazione e 13 di disapprovazione.

Sezione fisico-matematica
Candidati 10.

Licenziati	3
Gadati in 1 prova	4
» 2 prove	1
» 3 »	2

Le prove fatte dai 10 candidati furono complessivamente 77, delle quali 65 si mostrarono l'approvazione e 12 furono disapprovate.

Sezione di commercio e ragioneria
Candidati 10.

Licenziati	4
Gadati in 1 prova	3
» 2 prove	3
» 3 »	1
Desisti dagli esami	1

Qui le prove fatte furono 62; fu approvate 56, le disapprovate 6.

Sezione industriale
Candidati 2.

Licenziato una prova	1
Caduto in una prova	1

Furono fatte 14 prove; ne furono giudicate favorevolmente 13, sfavorevolmente 1.

Raggruppando a 100 le cifre assidate dei giudizi favorevoli e degli sfavorevoli, si hanno le proporzioni seguenti:

	gind. fav.	gind. sfav.
Sezione di Agrimensura	77	23
Sezione Fisico-Matematica	84	16
Sezione di Comm. e Rag.	89	11
Sezione Industriale	93	7

Dal confronto di queste cifre col numero dei candidati licenziati di ciascuna Sezione, date poco più sopra, si rileva immediatamente come il numero dei candidati approvati in tutti gli insegnamenti, e licenziati, non sia piccola per debolezza dell'insegnamento o per severità nei varii giudizi; ma in ciò sia per la difficoltà che presenta ai candidati un esame composto di 9, 10, 11 prove successive. (Il numero delle prove non è lo stesso nelle quattro Sezioni).

Ma i candidati che nella Sessione estiva non giunsero a superare tutte le prove, hanno tempo e rinfrancarsi nei due mesi che intercedono fra quella Sessione e l'autunnale. Si ripresentano in questa e ripetono la prova di quegli insegnamenti nei quali si mostrarono troppo deboli, perchè questi non siano più di tre. In questo seconda prova lo decisione parziali del legio e dell'agente sono, nelle maggior parte casi, esatte; i candidati disapprovati si riducono a pochi, la non idoneità dei quali è fuori d'ogni discussione.

Ecco il risultato degli esami autunnali:

Sezione di agrimensura
Candidati 7.

Licenziati	4
Gadati in 1 prova	2
» 2 prove	1

Sezione fisico-matematica.
Candidati 6.

Licenziati	6
Gadati in 2 prove	1

Sezione di commercio e ragioneria
Candidati 6.

Licenziati	5
Gadati in 3 prove	1

Sezione industriale
Candidati 1.

Licenziati	1

Complessivamente, fra le due sessioni di esame, si sono avuti i risultati seguenti:

Candidati Licenziati

Sez. d'agrimensura	12	9
» Fisico-matematica	10	9
» di comm. e ragion.	10	9
» Industriale	2	2

Quindi, su 34 candidati, i licenziati furono 29, ciò che equivale a 85 per 100.

Nella sessione estiva questo rapporto era stato di 38 per 100.

Considerando il numero dei giudizi favorevoli pronunciati per ciascuna sezione degli esami, abbiamo il rapporto di 100 che ne abbiamo fatto, scorgessi fra le quattro sezioni alcune notevoli differenze.

Le somme industriale ottiene appunto il 100, la sola in cui risulta quasi perfetta proporzione non possono aversi in conto di molte stranezze, poichè gli allievi del quarto anno di corso furono due soli, il primo dei quali ottenne 13 approvazioni e l'altro 14.

Le cifre della sezione di commercio e ragioneria, più soddisfacenti di quelle dell'agrimensura e della fisico-matematica, non sorpassano la cifra 89 che ne rappresenta gli insegnanti dell'istituto. Il buon andamento di questa sezione, dovuto a una maggiore omogeneità delle parti del suo programma, avrà fatto sperare ch'esso riportercbbe la palma sulle altre.

La inferiorità delle cifre della sezione fisico-matematica, in confronto della commerciale, è in certa parte da attribuirsi agli studi più ardui di una scuola che è tutta di coltura, non prevalenza della coltura scientifica sulla letteraria. Più alto è lo scopo che si propongono di mire, più grave può essere la debolezza degli sforzi di coloro che lo vogliono raggiungere. Tuttavia una revisione dei programmi di questa sezione, alle scopo di meglio distribuire le materie e di correggerne i difetti, potrebbe agevolare il lavoro degli allievi e dei professori e fargli dare migliori frutti.

Le cifre più basse appartengono alla sezione di agrimensura. Ma lo cause della inferiorità di questa sezione sono di due sorta: La prima è dei programmi soverchiamente complicati, in confronto della scuola a cui questo insegnamento mira, e dell'intelligenza media dei giovani che ne vogliono studiare. La seconda è d'altra natura, e consiste nella poca attitudine di essa l'istituzione dell'E. V. nelle relazioni della nuova sezione.

Dei risultati degli esami del promozione non facciamo una cosi minuta analisi come degli esami di licenza. Ci limitiamo a ricordare che nell'estate, si giudicarono, per la promozione, 186 allievi dell'istituto, e di essi vennero dovuti pronunciare 1281 giudizi; ma, per esclusioni dall'esame o per assenso volontario di alcuni allievi, se ne pronunciarono soltanto 1201, dei quali 511 favorevoli, con dispensa dall'esame, e 531 pure favorevoli, all'esito dell'esame, e 232 sfavorevoli.

Il rapporto delle approvazioni al numero totale dei giudizi pronunciati, fu di 80 per 100. Il numero degli allievi promossi di 135 su 186.

Nell'anno che ora principia si sono iscritti 226 giovani, suddivisi come segue: alla classe prima comune 98 allievi, alla 1ra classi autonome, nella sezione fisico-matematica 23 allievi; nella sezione industriale 11 all.; nella sezione di agrimensura 49 all.; nella sezione di commercio e ragioneria 70 allievi. Vi sono anche 4 allievi che non seguono corsi speciali isolati.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione straordinaria autunnale

Presidenza del *f. f.* di sindaco cav. ANGELINI

Seduta del 17 dicembre 1880.

Dopo le solite formalità si apre la discussione sul bilancio preventivo.

Nella seduta non sono in principio della seduta che 5 consiglieri e 8 spettatori compresi il consultati che era tranquillo al suo posto. Consiglieri e pubblico che non quasi numero di consiglieri la discussione non avrà al certo molto animata.

Il SINDACO trovandosi un po' troppo poco in famiglia si guarda intorno, scuna il campanello, ed allora alzi e o 5 consiglieri, quanti ne stavano nella sala, ed uno del segretari incominia a leggere alcuni articoli del bilancio che sono l'un dopo l'altro approvati.

Sulle spese per l'*accattapizzutare* e per il *recinzione dei cani*, il consigliere Raffaelli raccomanda alla Giunta di contenere nei debiti limiti le spese, di far girare il cane degli accalappiatori ad ore indeterminate dei giorni, onde ne fatto, dice egli, che i proprietari de' cani li tengano ora potto costretti durante tutto il giorno.

SANSONI propone la soppressione della tassazione dei scialli fa una specie di distribu sul barbaro sistema di soldatesche che si stipano da qualche tempo nella contro città, talchè il pubblico è costretto di andare a cercare le strade vecchie per comunicare, non potendosi al certo rammaricare non piedi umani per quelle cittette di nuovo che hanno solci a posta da non potersi oggetto senza disagio.

PERICOLI legge un ordine del giorno della Commissione del bilancio, nel quale si fanno delle raccomandazioni a nome del Consiglio la riforma e restauro generale della città.

Il assessore DOZA accetta la raccomandazione, a patto che non sia approvata la diminuzione proposta dalla Commissione sulla manutenzione delle strade.

BALESTRA prega la Giunta di occuparsi della strada che condnce alla porta S. Lorenzo che è sempre in uno stato deplorevolissimo.

TORLONIA osserva che i marciapiedi a livello stradale costruiti sulla piazza di Montecitorio sono una cosa meschina e deplora che la Giunta non abbia pensato in questa circostanza di accomodare o rinnovare meglio la piazza.

BORGHESE crede che il percorso dell'ufficio tecnico sia molto numeroso e sono troppe al Comune, specialmente ora che i grandi lavori della città sono cessati.

L'assessore BRACCI difende gli impiegati e l'articolo sulle stipendio di questi è approvato.

BORGHESE muove dei dubbi sui grandi lavori della sistemazione del Tevere, e domanda alla Giunta se non si è mai pensato a qual limite potrebbero a lungo andare le opere a sud l'Ponte Sisto e a quale spesa.

È pensato quindi a parlare sui lavori speciali dei collettori, richiamando la Giunta ad occuparsi seriamente di questa parte di città.

Il SINDACO risponde che è vero che il Comune ha avuti di si un bisogno per le ingenti opere, ma che non solo questo, ma anche le precedenti amministrazioni si preoccuparono della cosa; spese alle quali sarebbero andate intestate. Governo però aver fatto sui generale, il quale non potrebbe certo non venire in soccorso del Comune, ove questo non fosse in istato di contribuire alla sua parte di spesa.

BRACCI risponde, sulla questione dei collettori, che non stato nominato Commissioni che si occuperano di quel lavoro.

E sorta una viva discussione fra la Giunta e l'assessore alle finanze circa il *bonolotto* da costruirsi al teatro Apollo.

Il consigliere DODA sostiene che oltre al decoro è questione d'igiene.

FINALI non la trova una necessità, e domanda questa proposta.

Messa a voti, è approvata.

Escendo l'ora tarda, la seduta è sciolta.

Erano presenti i consiglieri:

Bracci — Balestra — Luigioni — Casalli — Bruni — Cruciani-Alibrandi — Scimoni-Doda — Borghese — Pericoli — Biondi — Antonia — Angelini — Cavi. — Piperno — Fiano — Mariani — Chigi — Ratti — Tortonia — Gatti — Balestra — Finali — Torlonia — Vitali — Ionni — Ferrari — Renazzi — Alatri.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

È di ritorno fra noi il maestro cavaliere Luigi Mancinelli, ed ha incominciato le prove dell'*Aida* pel teatro Apollo. Noi mesi che fu assente da Roma fu occupato in importantissime esecuzioni musicali; il *Lohengrin* a Genova, l'*Aida* a Perugia e a Lago, la *Stella del Nord* a Torino. Dirigendo fu prescelto all'onore di dirigere i concerti della Società del quartetto di Milano. Questi concerti, in numero di due, riescirono splendidissimi, e la stampa milanese, con rare unanimità, porta a cielo il Mancinelli, il quale ha così confermato altamente la sua fama artistica anche nella capitale lombarda. Fra i pezzi maggiori nei detti concerti furono applauditi vivissimi il preludio del *Trittano* e un pezzo descrittivo delle *Valkirie* di Wagner. Di quest'ultimo i giornali parlano con grande entusiasmo sia per la bellezza della musica, sia per la esecuzione veramente maravigliosa. Il Mancinelli, inoltre, in questo frattempo ha scritto un episodio ed altri pezzi per un lavoro drammatico, intitolato: *Il figlio di Tiziano*. Il preludio fu eseguito con gran successo e richiesto nei concerti popolari di Torino, sotto la direzione dell'esimio Pedrotti. Noi ci rallegriamo coll'amico e valentissimo artista quelli trionfi. Del Mancinelli si può dire che ha mantenuto tutte le promesse fatte in principio della sua carriera.

— Questa sera, sabato, o domani, domenica, si daranno al nostro Argentina le due ultime definitive rappresentazioni della *Falsarichi*.

— Anche la terza rappresentazione del *Faltiero Progetti* al teatro Valle è riuscita a quella vera e piacevole pure nell'ultimo dei suoi ultimi atti.

Iersera, nelle sale di Mertoo, la Lega Navale festeggiava la data un banchetto a Paolo Ferrari.

— Martedì, 21 dicembre, alle 3 pom., la Società orchestrale romana, diretta dal cav. Ettore Pinelli, darà il primo dei suoi concerti nella sala del teatro Costanzi. Esso il programma: Mozart, *Ouverture del Flauto magico* — Pinelli, *Introduzione al concerto* — Beethoven, *Sinfonia pastorale* — Schubert, *Marcia (istrumentata da Liszt)*.

— È giunta a Roma la signora Mentor, pianista di Corte di S. M. l'imperatore d'Austria. Darà un concerto il 23 corrente, alle ore 9 pom. nel Palazzo Caffarelli. La signora Mentor gode fama di valentissima nell'arte sua. Pubblicheremo il programma della serata appena ci sarà pervenuto.

— Questa sera, domenica, va in iscena al teatro Costanzi l'Ordo di Renzi, secondo quello dello spartito Carroni-Bodegni, e dai signori Ferrando, Paroli, Toledo e D'Ottavi.

— Al Costanzi, è pure annunziato per martedì, una rappresentazione a beneficio delle vittime dell'*Onda Sociale*. Il programma è il *Trovatore* colla scelta signora Galletti (Azucena). Le altre parti saranno sostenute dalle signore Piccoli-Pierangeli e dai signori Rossetti e Toledo.

— Venerdì sera ha avuto luogo il primo concerto della Società Sinfonematica al palazzo Sinibaldi. Furono applauditissime le signore Beronet e d'Antonis, il signor Vassili ed i professori Iacobucci, Pinelli e Podesti. Un bello improvvisato al sentimentismo dal la simpatica festa, ripetiamo che la presidenza del Circolo non vorrà formarsi a nodi in una via il fallimento intimista. Assistevano al concerto molti ministri nelle signore alle quali fecevano degni omaggio le cato addobbate con molto buon gusto.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Pubblicazioni di biglietti di Banca — Leggine nella *Perseveranza*:

« Ieri fu arrestato certo Bnni Francesco, segnalato quale capcolatore di biglietti della Banca Nazionale falsi. Si trovava di potervi ogliere in flagrante — ciò che avrebbe assai — essendo notoria l'attività del Bnni. Il quale aveva saputo più volte sfuggire la vigilanza dell'autorità. Ieri però si è trovato il modo degli agenti di sorpresa e di sequestrare il denaro nello suo camere, ove si trovarono e si sequestrarono piatte litografiche recanti l'impronta dei biglietti di Banca falsi e le prove relative. Il Bnni fu immediatamente arrestato e tradotto in carcere. »

Il Padre Curcsa. — Scrivono da Alessandria alla *Gazzetta del Popolo*:

« Nel suo pregiato foglio di marzodì, 14 corrente, ti accennavo che il Padre Curcsa fu trasferito da una Casa di pena ad un Ospizio di lavori forzati; questo è del tutto inesatto: il Padre Curcsa venne trasferito dal Penitenziario d'Ossegtia dico dal 70 a venne posto in questo Penitenziario, ove tuttora trovasi.

« La sua condotta è indevolissima. »

Cause accreditate. — Nei giornali del Belgio trovasi una corrispondenza del comm. Ottocne Errore, morto il 12 corrente nella sua villa di Vivier d'Oye. Era consul generale d'Italia a Bruxelles, e rese alla patria e alla causa liberale importanti servigi.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Si aprì nella seduta di ieri la discussione generale del bilancio degli esteri. Parlarono gli on. Mamiani, Pepoli, Carsecciolo di Bella, Torrigiani e Moleschott ai quali vi risposo il presidente del Consiglio. Tutti gli oratori in seguito si dichiararono soddisfatti.

L'on. Villa, ministro guardasigilli, presentò il bilancio del ministero della istruzione pubblica e nome del ministro delle finanze, ed il ministro di agricoltura presentò due progetti di legge l'uno per l'approvazione del progetto di legge per la costituzione in Roma di un stillicmio, e l'altro per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata antimeridiana di ieri, la Camera ha continuato la discussione del progetto di legge sul riordinamento del corpo delle guardie doganali ed ha approvato inoltre un progetto per il riordinamento fra le nazionali della strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico, la Convenzione per l'immersione di cavi sotto-marini nelle acque di Messina, le disposizioni circa gli impiegati dei consessi Consigli degli Ospizi delle provincie Meridionali ed il progetto per la costituzione della legge sulla Gia di Calabria.

Nella seduta pomeridiana la Camera proseguì la discussione del bilancio della marina. I capitoli furono approvati con brevi osservazioni.

Secondo la riserva fatta venerdì, rispose poi sul capitolo 39° (Riparazione delle navi) la questione delle costruzioni marittime.

Con un discorso importantissimo, accolto attentissimamente dalla Camera, l'onor. Alibli dimostrò essersi fatti grandi progressi, svolgendo considerazioni in rapporto alle condizioni generali della vasta marina, in rapporto alla difesa e alle finanze dello Stato.

Dopo l'on. Albini parlò l'on. Maldini, il quale, con un discorso pure accolto con viva attenzione, ha difeso gli interessi dei navi minori, dichiarandosi favorevole all'indirizzo dato all'amministrazione marittima dall'on. Acton.

Oggi, domenica, proseguirà la discussione del cap. 39.

LA QUESTIONE DELLE NAVI E LA POLITICA

Come l'on. Maldini ha promesso nell'incorso della sua discorso, la questione che ora si dibatte è tecnica e non politica e noi come tecnica l'abbiamo sempre considerata, e non può quindi a proposito di punto di vista dei partiti della Camera, come non sono mai considerate questioni di partito quelle che concernono la difesa dello Stato.

La Sinistra troverà appoggio ministeri di Destra su questioni militari e marittime; a Destra troverà appoggio ministeri appoggi le idee del ministro attuale della marina, che a Destra pure ed a Sinistra incontrano obbiezioni. La questione adunque è, per così dire, rappresentata dall'on. Saint Bon di Destra, dall'on. Brin di Sinistra.

La questione, lo ripetiamo, non è politica ma tecnica e l'opposizione costituzionale con questo criterio sarà sempre divarso trattamento usato alla stampa.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 17. — Girovlin scrisse una lettera nella quale dichiara che intende di ritirarsi dalla vita politica.

Londra, 17. — La notizia del *Daily Telegraph* che si trattì di proclamare lo stato d'assedio in Irlanda non ha alcun fondamento, però il governo stabilì un servizio di pattuglie militari durante la notte.

Parigi, 16. — Assicurasi che la Grecia ricorrerebbe d'intavolare negoziati diretti colla Turchia, e che lo potenze negoziano per offrire il loro arbitrato.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

	17	18
Rendita Italiana 5 0/0	89 50	89 35
» 4 1/2	—	—
» 4	—	—
Cert. Tesoro sc. 1877-78	—	97 05
Prestito Romano Blount	—	100 —
Banca Romana	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Tiberina	—	570 —
Banca Romana	—	—
Banca di Francia	—	—
Banca per l'Ind. Mineria	—	—
Acqua-Romane (lit. qui.)	—	784 —
Compagnia fond. Italiana	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferrate meridion.	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Beni demani. 6 0/0 (ora)	—	—
Beni Ecc. Comm. 6 0/0	—	—
Pio Cattolica	—	—
Ban. Ital. mediterranea	—	—
Soc. Acqua Pia, stabilim.	—	—

BORSA DI ROMA

Roma, 17 dicembre 1880.

Ore 9. — Continua l'assenza; la Rendita si tenne da 90 65 a 90 60.

Le Ognorati continuano il movimento di ribasso e quelle dopo 3/0 scendono a 505, senza dar luogo ad affari d'importanza.

MENTONE.

	17	18
Rendita Italiana 5 0/0	90 90 f.	90 97 f.
Napoleoni d'oro	22 00 f.	22 00 f.
Fiorini d'oro	90 80 f.	90 90 f.
Prestito a vista	102 00 f.	102 70 f.

FIRENZE

	17	18
Rendita Italiana 5 0/0	90 90 f.	90 97 f.
Napoleoni d'oro	22 00 f.	22 00 f.
Fiorini d'oro	90 80 f.	90 90 f.
Prestito a vista	102 00 f.	102 70 f.
Azioni Banca Nazionale	—	—
Azioni Toscane	—	—
Azioni Banca Generale	—	—
Credit. Mobil. meridionali	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca di Francia	940 — f.	941 — f.
Azioni Fondiarie	—	—

PARIGI. 10 (ore 9,05 p.) Aperture Chiusura

Rendita francese 3 0/0	87 60	87 65
» 5 »	118 95	118 95
» 5 0/0	119 65	119 45
Rendita italiana 5 0/0	89 —	89 —
Turchi	—	14 —
Ferrovie romane	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Cambio su Londra, a vista	25 28	—
» Italia	9 1/8	9 1/8
Consolidati inglesi	98 15/16	98 15/16
Egiziani	73 —	73 —
Cambio sull'Italia	9 1/8	9 1/8
Spagnuoli	15 1/2	15 1/2
Banca di Parigi	1170 —	1170 —
Credito mobil.	354 —	354 —
Egiziane 6 0/0	97 —	97 —
Obbligazioni 3 0/0 (1877)	301 —	301 —
Rendita spagnuola esterna	67 3/8	67 3/8
Cambio su Vienna, 3 mesi	207 —	207 —
Prestito ottomano	—	—
Obbligazioni ferrov. sarde	75 3/8	75 3/4
Argento fino	—	122 —
Cambio fiorini	—	210 —
Cambio fiorini	—	210 —
Unione generale	—	—

VIENNA

	16	17
Mobiliare	99 —	99 80
Lombarde	96 80	97 30
Banca austro-ungherese	1000 —	1000 —
Banca austriaca	870 —	880 —
Banca nazionale	837 —	838 —
Napoleoni d'oro	9 —	9 —
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 75	47 85
Cambio sopra Londra	117 80	117 80
Rendita austriaca	77 70	77 80
Rendita fiorini	78 —	78 —
» in carta	73 80	73 90
Union-Bank	114 75	114 75
Rendita austr. carta (ora)	87 60	87 70
Rendita austriaca argento	100 05	100 05

BERLINO.

	16	17
Mobiliare	490 —	490 —
Austriache	491 —	492 —
Lombarde	177 —	177 —
Banca austro-ungherese (fiorini)	99 80 1/2	99 80 1/2
Banca austriaca	99 —	99 —
Banca Italiana	97 —	97 —
Data (fine mese)	—	—
Cambio sopra Parigi	47 75	47 85
Cambio sopra Londra	117 80	117 80
Rendita austriaca	77 70	77 80
Rendita fiorini	78 —	78 —
» in carta	73 80	73 90
Union-Bank	114 75	114 75
Rendita austr. carta (ora)	87 60	87 70
Rendita austriaca argento	100 05	100 05

LONDRA

	16	17
Cons. inglesi	98 3/4	98 15/16
Egiziani	73 —	73 —
Turchi	14 —	14 —
Spagnuoli	15 1/2	15 1/2
Prussiani	104 —	104 —
Italiani	89 —	89 —
Ferrovie romane	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Egiziane 6 0/0	97 —	97 —
Argento fino	52 —	52 —

F. D'ARCAIS, direttore.
Ragnhild Giovanni, gerente.

LA FONDIARIA Assicurazioni contro gli incendi e contro la grandine
Via Venezia, numero 3, piano terreno

Locali d'affittarsi
per uso
Stabilimenti Balneari
ALLE EQUILIBRE
(V. La pag.)

SI DOMANDA
un abile Assistente Stenografo per esame di produrre ed impiegare, presso la Camera di disegno architettonico, ritratti figure ed ornati, come statue, bassi-rilievi, gruppi, ed altre decorazioni, modelli e prospettive in chiaro-oscuro.
L'artista dovrà recarsi in Cagliari, ove avrà lavoro per non meno di un anno. Rivolgersi per le trattative alla Commissione stessa per la costruzione del Monumento di Cagliari.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ricevesi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

MILANO — Via della Sala, 16. | ROMA — Via di Pietra, 91 | PARIGI — Rue de Provence, 62. Passy, 16

ANNUNZI Commerciali e Amministrativi

Ogni pagina linea di linea di 1 pubblicazione . . . . . L. 30
» » » » » 2 » . . . . . » 1. 25
» » » » » 3 o più » . . . . . » 1. 20

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, via Cavour, 1

LA FONDIARIA «INCENDIO» Capitale 40 milioni di lire in cre

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

LA FONDIARIA «VITA» Capitale 25 milioni, di lire in cre

Assicurazioni in caso di morte, miste, ed a termine fisso.

Partecipazione degli Assicurati agli utili a seconda del Regolamento.

Assicurazioni di rendite vitalizie immediate e differite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti.

Assicurazioni speciali militari.

Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Principe Don Tommaso Corsini, deputato all'Parlamento.

Vice-Presidenti: Comm. Demetrio Ristori, amministratore delegato della Società generale di Credito mobiliare Italiano.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Comm. Prof. Pietro Carpi, senatore del Regno.

Vice Presidente: Don Andrea dei Principi Corsini, marchese di Giovagallo.

Agenzie generali in tutte le principali città.

Direttore generale della due Compagnie: Sig. EMILIO GUITARD

Rappresentanza Generale per ROMA ed Umbria, il Barone A. CERASOLI.

Luigi Marzio Magnoni-Farrugiana Amicale Alcalde-Alfiz e Fonda (Spagna) — (Francia)

DITTA BUSSANG

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

RICOSTITUENTE

Milano, Firenze, Roma, Napoli, Torino, Venezia, Bologna, Genova, Palermo, Messina, Catania, Bari, Livorno, Ancona, Reggio Calabria, Trapani, Modena, Parma, Siracusa, Trieste, Udine, Verona, Brescia, Cremona, Mantova, Ferrara, Lucca, Pisa, Siena, Arezzo, Perugia, Foggia, Caserta, Cagliari, Sassari, Girgenti, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rovigo, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ascoli Piceno, Macerata, Chieti, Aquila, Teramo, Campobasso, Avellino, Benevento, Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Caltanissetta, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Pavia, Como, Sondrio, Bergamo